

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE TUTTI MATTI PER COLORNO

ART. 1 - DENOMINAZIONE - SEDE

1. È costituita ai sensi degli art. 36 e ss. del Codice Civile e del Codice Unico del Terzo Settore, un'associazione denominata "TUTTI MATTI PER COLORNO", più avanti chiamata per brevità Associazione. L'Associazione assumerà nella propria denominazione l'acronimo ETS o la locuzione Ente del Terzo Settore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 [più avanti anche indicato come Codice del Terzo Settore] a seguito della propria iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.
2. L'associazione ha sede in Parma (PR). La sede legale può essere modificata all'interno dello stesso Comune con delibera del Consiglio Direttivo senza che ciò comporti modifica statutaria.
3. L'Associazione può operare in Italia e all'estero, ha durata illimitata e potrà istituire sezioni, sedi secondarie e uffici distaccati anche altrove in Italia.

ART. 2 - FINALITÀ

1. L'Associazione è senza fine di lucro, è apartitica, aconfessionale e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con modalità ispirate a principi di democraticità ed uguaglianza. Si pone l'obiettivo di diffondere cultura, là dove meno è sentita, dove più è necessaria, arrivando nelle piccole realtà, nei comuni e nei centri solitamente esclusi dai circuiti dello spettacolo dal vivo. L'Associazione si propone di utilizzare il teatro e il circo contemporaneo come opportunità d'incontro e confronto, come mezzo di diffusione e divulgazione di cultura. Finalità dell'Associazione è farsi promotore sul territorio italiano della costruzione di occasioni di incontro di qualità e visibilità nell'ambito del circo contemporaneo, della musica e del teatro, anche per giovani esperienze emergenti.
2. Per realizzare tali obiettivi l'Associazione utilizza il teatro, la musica e soprattutto il circo contemporaneo, nelle loro molteplici e svariate espressioni. Il teatro, la musica e il circo contemporaneo per l'Associazione offrono l'opportunità di un linguaggio non strettamente verbale, largamente inclusivo, che fa del gesto, della mimica, della giocoleria, della danza, della clownerie, del contatto fisico e della musica suonata dal vivo degli strumenti fondamentali di comunicazione ed emozione. Gli spettacoli prodotti, coprodotti e programmati

dall'Associazione combinano in scena arti circensi, tecniche teatrali, mimo, acrobatica, danza e musica. La loro poetica scenica si basa sulla potenza comica del linguaggio non verbale combinata alla musica, sempre suonata dal vivo. L'Associazione persegue la realizzazione di un circo popolare e raffinato, che si avvale di codici e registri capaci di aprire ad una comunicazione largamente inclusiva.

4. L'Associazione opera affinché attraverso lo spettacolo e la pratica del teatro, della musica, della danza e del circo contemporaneo si dia attuazione a principi di pace, di pluralismo delle culture e della solidarietà umana. Agisce affinché attraverso la cultura dello spettacolo dal vivo si persegua lo sviluppo della comunità in tutte le sue espressioni ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali.
5. Si propone di tutelare e valorizzare mediante un uso partecipato il patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale nonché delle tradizioni locali.
6. L'Associazione favorisce la ricerca e la promozione culturale, nonché il turismo sociale e la promozione turistica di interesse locale.
7. L'Associazione è impegnata nella realizzazione di rassegne e festival di circo contemporaneo, teatro e musica, sul proprio territorio ma in generale in tutta Italia e in Europa, considerando la creazione di appuntamenti dedicati alla collettività un fattore cruciale di sviluppo per il proprio territorio e per le comunità di riferimento. L'Associazione si propone così di favorire l'incontro con lo spettacolo dal vivo, con una particolare attenzione per le persone che hanno scarso accesso alle proposte culturali, tenendo basse le barriere di accesso ai propri appuntamenti, sia da un punto di vista economico che culturale.
8. L'Associazione opera in favore dei propri Associati, di loro familiari o di terzi, non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli Associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa. È esclusa qualsiasi finalità di categoria, sindacale o datoriale.

ART. 3 - OGGETTO SOCIALE

1. L'Associazione opera mediante lo svolgimento in via prevalente di una o più delle seguenti Attività di Interesse Generale:
 - a. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative - come festival, rassegne, manifestazioni pubbliche o eventi privati - di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo

Settore, con particolare riferimento a tutti gli ambiti teatrali di cui al precedente articolo 2, attraverso la creazione, ideazione, sviluppo, messa in scena, diffusione e promozione di spettacoli di circo contemporaneo, teatro e musica;

- b. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, con particolare riferimento a tutti gli ambiti culturali del teatro e del circo contemporaneo;
 - c. promozione e realizzazione di attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, rivolti all'utenza ed alla cittadinanza, negli ambiti di intervento dell'Associazione;
 - d. promozione e realizzazione di attività di formazione professionale, con particolare riferimento al teatro e al circo contemporaneo in tutte le sue forme;
 - e. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, sempre attraverso l'arte teatrale;
 - f. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale negli ambiti di attività dell'Associazione definiti dall'art. 2 del presente statuto;
 - g. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
 - h. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 112 del 2017 attraverso l'arte del teatro;
 - i. creazione di gruppi d'acquisto solidale fra gli Associati inerente prodotti e servizi connessi direttamente o indirettamente alle attività dell'Associazione;
 - j. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, finalizzata all'utilizzo di tali beni per le finalità dell'Associazione e lo svolgimento delle attività indicate nel presente articolo.
2. Il tutto nei limiti di cui agli art. 5, 6 e 7 del Codice del Terzo Settore. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.
 3. L'Associazione potrà svolgere, sempre nel rispetto dei limiti di cui al comma precedente, ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi. Dette azioni potranno anche rivestire la

natura di attività commerciali, purché mantengano carattere secondario e strumentale alle finalità istituzionali e di interesse generale dell'ente.

4. L'Associazione potrà inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, nel rispetto della normativa vigente, che saranno ritenute dal Consiglio Direttivo necessarie o utili o comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale ed in particolare:
- ✓ Amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria, o comunque posseduti;
 - ✓ Stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'acquisto a qualsiasi titolo di beni mobili e immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti pubblici o privati, anche trascrivibili in Pubblici Registri;
 - ✓ Stipulare convenzioni, o comunque accordi di qualsiasi genere, per l'affidamento in gestione di proprie attività, ivi compresa la concessione in uso di beni immateriali e dei marchi di sua proprietà o possesso;
 - ✓ Promuovere o concorrere alla costituzione di altri enti, sempre in via strumentale al perseguimento dei fini istituzionali.

Per il raggiungimento dello scopo l'Associazione potrà operare in rete o altra forma di partenariato, aderire ad associazioni, federazioni e consorzi, e potrà accedere ed ottenere ogni contributo pubblico o privato, nonché stipulare convenzioni e contratti con enti di qualsiasi natura e in particolare con lo Stato, le Regioni e le Province e gli altri enti pubblici territoriali, mantenendo in ogni caso la propria autonomia.

ART. 4 - ASSOCIATI

1. Il numero degli Associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.
2. Possono diventare Associati dell'Associazione tutti coloro che condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione.
3. L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il mantenimento della qualifica di Associato è subordinato al pagamento della quota Associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.
4. La domanda di ammissione ad Associato deve essere presentata in forma scritta al Consiglio Direttivo, unitamente al versamento della quota di adesione, dichiarando le modalità attraverso le quali si propone il proprio impegno al perseguimento degli scopi sociali. Il Consiglio Direttivo dovrà deliberare entro 60 giorni dalla presentazione della domanda e dare comunicazione all'interessato in caso di rifiuto. Nel caso di non accettazione il candidato

Associato può fare ricorso all'Assemblea, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del rifiuto.

5. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

ART. 5 - DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

1. Tutti gli Associati hanno uguali diritti. Tutti gli Associati, purché al momento dell'assemblea siano in regola con il versamento delle quote sociali e risultino Associati da almeno tre mesi, hanno diritto:
 - a. di partecipare con diritto di voto alle assemblee;
 - b. di essere eletti alle cariche direttive dell'Associazione;
 - c. di frequentare i locali dell'Associazione;
 - d. di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, prendere visione dei bilanci e consultare i libri Associativi nei termini indicati all'art. 17;
 - e. di svolgere il lavoro comunemente concordato;
 - f. di partecipare alle iniziative ed alle attività poste in essere dall'Associazione;
 - a. di recedere dall'appartenenza all'Associazione. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.
2. Gli Associati hanno l'obbligo di:
 - a. impegnarsi per la realizzazione degli scopi Associativi;
 - b. rispettare e di far rispettare lo statuto ed i regolamenti dell'Associazione;
 - c. versare nei termini stabiliti le quote associative all'Associazione;
 - d. non operare in contrasto con le attività dell'Associazione.

ART. 6 - ESCLUSIONE DELL'ASSOCIATO

1. La qualità di Associato si perde:
 - a. per decesso;
 - b. per morosità nel pagamento della quota associativa;
 - c. dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;
 - d. per esclusione.
2. Perdono la qualità di Associato per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

3. La perdita di qualità degli Associati è deliberata dal Consiglio Direttivo. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'Associato che potrà presentare ricorso entro 60 giorni all'Assemblea.

ART. 7 - ORGANI

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a. l'Assemblea degli Associati;
 - b. il Consiglio Direttivo;
 - c. il Presidente;
 - d. l'Organo di Controllo, ove nominato;
2. Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite. I componenti le cariche sociali non ricevono alcun emolumento o remunerazione per la carica ricoperta, salvo rimborsi spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione e preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo. Il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni è altresì previsto per gli Associati che vengono investiti dal Consiglio Direttivo di incarichi particolari inerenti le attività previste dagli art. 2 e 3 dello Statuto.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

1. L'Assemblea rappresenta l'universalità degli Associati e le sue decisioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti gli Associati. Ogni Associato esprime un voto indipendentemente dall'ammontare della quota associativa versata.
2. All'Assemblea prendono parte tutti gli Associati. Hanno diritto di voto gli Associati iscritti da almeno tre mesi e in regola con la quota sociale alla data di convocazione dell'Assemblea. Ogni Associato con diritto di voto può avere al massimo tre deleghe, rilasciate in forma scritta da altro Associato con diritto di voto.
3. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione, o in sua assenza dal Vice Presidente. In caso di loro assenza, l'Assemblea elegge tra gli Associati presenti il Presidente dell'Assemblea. Allo stesso modo l'Assemblea eleggerà un Segretario. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene indetta dal Presidente dell'Associazione, previa deliberazione del Consiglio che ne stabilisce la data e l'ordine del giorno, con avviso portato a conoscenza degli Associati almeno otto giorni prima della data fissata mediante consegna dell'avviso a mano o a mezzo posta anche elettronica o con affissione dello stesso nella sede dell'Associazione e nei punti esterni di maggiore visibilità. L'Assemblea viene convocata, inoltre, dagli amministratori quando



se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli Associati a norma dell'art. 20 c.c..

4. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è valida, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà degli Associati aventi diritto di voto, e delibera con voto favorevole della metà più uno dei voti espressi. In seconda convocazione, da indirsi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera con voto favorevole della metà più uno dei voti espressi. Gli astenuti non vengono conteggiati.
5. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti, fatti salvi i casi in cui il presente statuto o il regolamento per i lavori assembleari richiedano maggioranze più elevate e/o modalità decisionali specifiche, in ogni caso volte a raggiungere un ampio consenso fra tutti i partecipanti e a tutelare le istanze di coloro che sono in disaccordo. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto.
6. Le Assemblee degli Associati si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
 - ★ che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
 - ★ che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti e il regolare svolgimento della riunione e di constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - ★ che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - ★ che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
7. L'Assemblea straordinaria è convocata:
 - a. dal Presidente quando ne ravvisi la necessità;
 - b. dietro richiesta scritta della maggioranza dei componenti del Consiglio;
 - c. a seguito di richiesta sottoscritta da almeno un terzo degli Associati;
 - d. per le modifiche dello Statuto, la trasformazione, la fusione, la scissione;
 - e. per lo scioglimento dell'Associazione.
8. Le modifiche statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria con la maggioranza di almeno la metà più uno degli aventi diritto.
9. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto.

10. Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo Verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea.

ART. 9 - COMPITI E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per le decisioni di sua competenza. Deve essere convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo entro il mese di maggio dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Il Consiglio Direttivo può deliberare, specificandone le motivazioni, di posticipare l'approvazione del bilancio in data successiva, ma non oltre il 30 giugno, qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'Associazione.
2. L'Assemblea generale degli Associati è l'organo sovrano dell'Associazione. Ha il compito di dare le direttive per la realizzazione delle finalità sociali e ad essa sono riservati tutti i compiti non attribuiti ad altri organi dal presente Statuto.
3. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:
 - a. procede alla nomina dei consiglieri;
 - b. nomina componenti degli altri organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - c. approva il bilancio di esercizio;
 - d. delibera sulla revoca e sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - e. delibera sulla esclusione degli Associati ai sensi dell'art. 6;
 - f. delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
 - g. delibera sull'importo della quota di adesione all'Associazione, valida per tutti i nuovi Associati sino a nuova delibera;
 - h. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e gli eventuali altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione.
 - i. delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - j. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri compreso fra 3 e 7 in base a quanto deliberato dall'Assemblea che li nomina. I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica quattro esercizi, o per un periodo inferiore indicato dall'Assemblea in sede di elezione, e sono rieleggibili.

2. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno ed ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente od a seguito di richiesta scritta di almeno due terzi dei Componenti. La convocazione spetta al Presidente ed è fatta a mezzo avviso inviato con lettera, con messaggio di posta elettronica o altri mezzi idonei. Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità la decisione viene rimandata. Le riunioni sono valide anche in assenza di convocazione quando siano presenti tutti i Consiglieri ed i membri dell'organo di controllo e tutti si dichiarino informati sugli atti da deliberare. Le deliberazioni possono essere assunte anche mediante la sottoscrizione della relativa verbalizzazione e l'invio reciproco della stessa per approvazione con strumenti telematici.
3. I consiglieri che risultano assenti per tre sedute consecutive senza giustificazione motivata, possono essere dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Direttivo.
4. In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo continua ad operare con pieni poteri, a meno che non siano venuti a mancare il Presidente, la maggioranza dei Consiglieri eletti in sede Assembleare o che gli stessi siano diventati meno di tre. In tali casi deve essere convocata d'urgenza una Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

ART. 11 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ed in particolare gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento delle finalità sociali. Pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività e nello specifico:
 - a. elegge al proprio interno il Presidente;
 - b. nomina il Vice Presidente su proposta del Presidente;
 - c. attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
 - d. cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
 - e. gestisce il Patrimonio sociale;
 - f. presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione annuale sull'attività; il bilancio d'esercizio o rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche;
 - g. determina l'ammontare delle quote associative annuali e il termine ultimo per il loro versamento;
 - h. conferisce procure generali e speciali ed attribuisce deleghe a singoli consiglieri;
 - i. stabilisce eventuali limiti al potere di rappresentanza di singoli amministratori;

- j. ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
 - k. instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
 - l. propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
 - m. riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi Associati;
 - n. delibera le azioni disciplinari nei confronti degli Associati e la decadenza da Associato ai sensi dell'art. 6.
2. Alla riunione del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare persone che siano interessate a particolari aspetti dell'attività dell'Associazione che possono partecipare senza diritto di voto.
 3. Ogni consigliere deve astenersi dal partecipare alle discussioni e alle votazioni del Consiglio Direttivo quando sia in conflitto di interessi. Le deliberazioni prese con il voto determinante dei Consiglieri in conflitto di interesse sono invalide.
 4. Dalle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed approvato di volta in volta dal Consiglio stesso.

ART. 12 - IL PRESIDENTE - IL VICEPRESIDENTE

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione, ha la responsabilità della sua amministrazione, la rappresenta di fronte a terzi ed in giudizio, ne convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli Associati, è responsabile della conservazione della documentazione anche contabile dell'Associazione. Ha l'uso della firma sociale. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza. Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario. Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.
2. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.
3. Il Presidente dura in carica per lo stesso periodo di vigenza del Consiglio Direttivo. Può essere riconfermato.

ART. 13 - L'ORGANO DI CONTROLLO / REVISIONE DEI CONTI

1. L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile, al superamento dei limiti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro e non sia appositamente nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
4. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
5. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 14 - ENTRATE E SPESE - PATRIMONIO

1. Le risorse economiche con le quali l'Associazione provvede al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività sono:
 - a. quote e contributi degli Associati e dei simpatizzanti;
 - b. i redditi del patrimonio;
 - c. eredità, donazioni e legati;
 - d. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
 - e. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
 - f. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - g. proventi delle cessioni di beni e servizi agli Associati, ai relativi familiari ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale,

artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

- h. erogazioni liberali degli Associati e di terzi;
- i. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- j. altre entrate compatibili con le finalità sociali.

2. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili e dai valori che, per acquisti, lasciti, donazioni o per qualsiasi altro titolo spettino o vengano in possesso dell'associazione.
3. Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
4. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri Associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
5. L'eventuale avanzo di gestione deve essere obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività istituzionali previste nel presente statuto.
6. Le quote sociali non sono rivalutabili né trasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un Associato, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

ART. 15 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

1. L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione deve predisporre annualmente il Bilancio d'Esercizio che deve annualmente essere approvato dall'Assemblea degli Associati.
2. il Bilancio d'Esercizio è redatto ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 117/17, può essere redatto pertanto nella forma del rendiconto finanziario qualora ne ricorrano i presupposti.
3. Il Bilancio d'Esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli otto giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni Associato, previa richiesta, potrà prenderne visione.

ART. 17 - LIBRI SOCIALI

1. L'associazione deve tenere i seguenti libri:
 - libro degli Associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo.
2. Gli Associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri Associativi, e di ottenerne estratti, a proprie spese, presentando domanda scritta al Presidente, che ne consente la visione entro 60 giorni dalla richiesta. Il Consiglio Direttivo assicura che l'esame dei documenti sia svolto nel rispetto delle normative sulla sicurezza dei dati personali eventualmente trattati nei libri sociali e che siano presenti un membro del Consiglio Direttivo o dell'Organo di Controllo, se nominato.

ART. 18 - SCIoglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 8 del presente statuto.
2. In caso di estinzione, cessazione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 d.lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo le modalità di cui all'art. 9 d.lgs. 117/2017.
3. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli Associati.

ART. 19 - NORME FINALI

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.



r_emi.ro.Giunta - Prot. 23/12/2022.1254453.E

TUTTI MATTI PER COLORNO
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Sede legale via Sauro, 14, Parma (PR)
Codice Fiscale 92182070349

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 15/12/2022

Oggi 15 dicembre 2022 alle ore 16,00 presso la sede legale dell'Associazione in via Sauro 14, Parma (PR) si è riunita in seduta straordinaria ed in prima convocazione, l'Assemblea Generale degli Associati dell'Associazione TUTTI MATTI PER COLORNO, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Variazioni allo statuto sociale e delibere conseguenti

Sono presenti n. 5 associati. Sono presenti i signori associati, Astri Michela, Bertora Pietro, Romani Paola, Bianchini Jacopo Maria, Guiducci Maria Giulia, per un totale di n. 5 associati su 9 aventi diritto. I presenti chiamano JACOPO MARIA BIANCHINI ad assumere la Presidenza della riunione. Dopo aver constatato la regolarità della convocazione e la presenza di un numero di associati con diritto di voto sufficiente a deliberare ai sensi dell'art. 9 dello statuto vigente, e la presenza di tutto il Consiglio Direttivo, il Presidente nomina a segretario verbalizzante Maria Giulia Guiducci, che accetta. Si passa quindi a trattare l'unico punto all'ordine del giorno:

1. Variazioni allo statuto sociale e delibere conseguenti

Il Presidente ricorda che l'Associazione possiede la qualifica di Associazione di Promozione Sociale essendo iscritta ai registri regionali dell'Emilia Romagna al n. 4598. A seguito della Riforma del Terzo Settore l'Associazione è tenuta ad adeguare il proprio statuto alle novità legislative prevista dal d.lgs. 117/17 e mantenere la qualifica di Ente del Terzo Settore, iscrivendosi al relativo Registro Unico Nazionale.

In particolare il Consiglio Direttivo ha valutato la normativa con il supporto di consulenti specializzati e ritiene opportuno che l'Associazione si iscriva a detto registro nella sezione "altri Enti del Terzo Settore", essendo la stessa più consona alla natura ed alla struttura della nostra organizzazione.

Passa quindi a presentare le principali variazioni allo statuto sociale che è stato inviato ai soci in bozza unitamente alla convocazione.

I presenti, dopo aver richiesto al gruppo di lavoro, le opportune delucidazioni, si dicono concordi con le integrazioni e modifiche proposte.

Il Presidente dà comunque lettura del testo del nuovo statuto per consentire una visione più completa da parte degli intervenuti.

Passa quindi alla votazione del testo. L'Assemblea, con voto unanime dei presenti

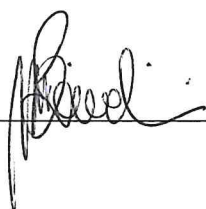
DELIBERA

- a) Di approvare il nuovo statuto sociale che si allega al presente verbale sotto la lettera a). Ai fini del deposito dello statuto lo stesso è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del d.lgs.117/17;
- b) Di dare mandato al Presidente per la presentazione della richiesta di iscrizione al RUNTS nella sezione Altri Enti del Terzo Settore, e compiere tutti gli atti a ciò necessari.

Non avendo nessun altro chiesto la parola, alle ore 17,00 il Presidente dichiara conclusa la riunione previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario



Gli Associati	Firma	Per delega a
Astri Michela	<i>Paola Istleri</i>	
Bertora Pietro	<i>Pietro Bertora</i>	
Romani Paola	<i>Paola Romani</i>	
Bianchini Jacopo Maria	<i>Bianchini</i>	
Guiducci Maria Giulia	<i>Maria Giulia</i>	

22 DIC. 2022

Provincia di Modena

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Modena
Ufficio Territoriale di Modena

Registrato il 22/12/2022
al n° 700 P Serie 3
Corrispetti € /

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
e. ecc. p. m.

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPMO UT MODENA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 7009
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 15/12/2022 REGISTRATO IL 22/12/2022
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3007009

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: BNCJPM77S16E512N BIANCHINI JACOPO MARIA
ID. TELEMATICO: TGU22L007009000GG

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 92182070349

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:
VERBALE + MODIFICA STATUTO





r_emi.ro. Giunta - Prot. 23/12/2022.1254453.E